

provvedimento, non accoglievano l'istanza del sottufficiale che doveva quindi provvedere allo spostamento della moglie in un albergo di Bologna poiché nel luogo di residenza sia il maresciallo sia la consorte non avevano alcun familiare, ed in considerazione del fatto che la donna aveva bisogno di tranquillità e di costante assistenza;

in data 3 aprile 1999 la moglie del maresciallo Fiorani veniva ricoverata d'urgenza presso il pronto soccorso del nosocomio S. Orsola di Bologna, dove gli veniva accertata l'interruzione non volontaria della gravidanza, presumibilmente provocata dal notevole stress accumulato a causa dei suddetti eventi;

il provvedimento di divieto di dimorare ovvero accedere nel territorio di Loiano e dei comuni ad esso confinanti senza l'autorizzazione del giudice nonché quello interdittivo della sospensione dalle funzioni di ufficiale di polizia giudiziaria nei confronti del sottufficiale ed emesso ai sensi dell'articolo 273 del codice di procedura penale appare ingiustificato, non esistendo nel modo più assoluto a carico dell'indagato i gravi indizi di colpevolezza che l'articolo 273 del codice di procedura penale richiede;

il provvedimento adottato nei confronti del Maresciallo Fiorani deve ad avviso dell'interrogante ritenersi assurdo anche in considerazione della circostanza che il militare ha operato a seguito delle denunce di un cittadino e quindi nell'esercizio delle proprie funzioni, nonché della circostanza che se il sottufficiale non avesse raccolto la denuncia e provveduto allo sgombero degli illegittimi occupanti dell'appartamento di proprietà del denunciante, sarebbe incorso nel reato di omissione di atti d'ufficio;

non pare possa ritenersi razionale un provvedimento che di fatto impedisce al comandante di una stazione Carabinieri, che tra l'altro riscuote notevoli consensi, approvazioni e benevolenza da parte di una cittadinanza che ha anche organizzato una raccolta di firme in suo favore (400

firme tra i 1300 cittadini con diritto al voto in Loiano) di raggiungere la propria abitazione nonché luogo di lavoro -:

se non ritenga che a causa di detto provvedimento i colleghi del maresciallo Fiorani si troveranno in condizione di incertezza e confusione sulle azioni da intraprendere in futuro di fronte ad una denuncia di un reato analogo a quello denunciato dal Zana (violazione di domicilio con scasso), essendo venuti a conoscenza dei fatti;

quali iniziative urgenti intenda assumere al fine di ripristinare quel senso di fiducia nelle istituzioni e nello Stato, tra gli onesti cittadini che vedono continuamente nelle strade delle loro città, scippatori, spacciatori e delinquenti che non scontano le pene per dei reati che hanno commesso, e poi assistono a provvedimenti incomprensibili ed oltremodo severi nei confronti di un maresciallo dei Carabinieri che lavora per la legalità e la tutela dei diritti dei cittadini, casomai per accorciare i tempi di una lenta burocrazia e di una statica giustizia, nel rispetto della legge;

se non ritenga promuovere accertamenti ispettivi volti a verificare se vi siano profili di responsabilità disciplinare del pubblico ministero dottor Gustapane Antonio e del giudice per le indagini preliminari Pescatore Orazio, per quanto avvenuto alla moglie del maresciallo Fiorani, signora Cristiana Mori della quale era stato fortemente rappresentato (vedasi verbale di perquisizione) il particolare stato di salute, nonché per i danni morali ed economici che il nucleo familiare continua a subire (anche in ragione della circostanza che il Fiorani è stato di fatto privato dell'alloggio di servizio). (4-23578)

**Apposizione di una firma
ad una interpellanza.**

L'interpellanza Saonara n. 2-01316,
pubblicata nell'Allegato B ai resoconti

della seduta del 24 luglio 1998, è stata successivamente sottoscritta anche dal deputato Soro.

**Apposizione di firme
a interrogazioni.**

L'interrogazione a risposta in Commissione Delmastro delle Vedove n. 5-03689, pubblicata nell'Allegato B ai resoconti della seduta del 10 febbraio 1998, è stata successivamente sottoscritta anche dal deputato Selva.

L'interrogazione a risposta in Commissione Contento n. 5-05912, pubblicata nel-

l'Allegato B ai resoconti della seduta del 4 marzo 1999, è stata successivamente sottoscritta anche dal deputato Polizzi.

**Ritiro di documenti
del sindacato ispettivo.**

I seguenti documenti sono stati ritirati dai presentatori:

interrogazione a risposta scritta De Luca n. 4-23478 del 14 aprile 1999;

interrogazione a risposta orale Chincarini n. 3-03730 del 19 aprile 1999;

interrogazione a risposta orale Grimaldi n. 3-03732 del 19 aprile 1999.